

**IL BLITZ.** Deciso l'intervento degli addetti alla sicurezza del locale che hanno avvisato i carabinieri

# Tre maxi-petardi in discoteca e altri sette a casa: denunciato

Un 50enne di Capriolo nei guai  
Voleva piazzare dieci «Rambo 2»  
in vista dei «botti» di fine anno  
Nessun allarme per il terrorismo

Mario Pari

Quel giubbotto si presentava gonfio in una maniera strana e, quando è stato fatto aprire dagli addetti alla sicurezza della discoteca, ha mostrato tutto il suo contenuto: tre grossi petardi. Allarme terrorismo? No, fortunatamente: niente a che vedere con possibili attentati.

**QUEI PETARDI**, come ricostruito dai carabinieri della compagnia di Chiari, erano destinati alle festività di fine anno e la discoteca doveva essere il luogo in cui piazzarli. Nei guai, in ogni caso, è finito un 50enne di Capriolo. I guai, per lui, sono iniziati nelle prime ore di sabato quando è stato sorpreso con il materiale esplosivo. È successo in una discoteca della Franciacorta, il merito di aver scoperto la presenza del materiale nel locale è innanzitutto degli uomini addetti alla sicurezza. Sono stati loro a notare lo strano gonfiore del giubbotto del 50enne. Altra conferma della loro professionalità è stata quella di fare in fretta a notificare il caso ai carabinieri.

**I CARABINIERI** nel corso dei primi accertamenti nel web hanno comunque appurato che i «Rambo 2» è commercializzato. Questo induce ulteriormente a ritenere che il 50enne stesse cercando di venderli in discoteca, in vista delle prossime festività di fine anno. L'idea originale del locale non si scatenò il panico. Gli addetti alla sicurezza non potevano però prevedere che, secondo la legge, procedere alla perquisizione del 50enne: per questo sono

stati chiamati i carabinieri della stazione di Capriolo.

I militari non si sono però limitati alla perquisizione personale. Quella, da sola, sarebbe bastata per il sequestro di materiale esplosivo. Sotto il giubbotto il 50enne, aveva tre grossi petardi di fattura artigianale, lunghe circa diecimetri per tre centimetri di diametro. Grossi petardi senza marca, quindi, senza alcuna possibilità di tracciare la provenienza. Unico elemento per classificarli la scritta: «Rambo 2». I carabinieri hanno quindi proceduto alla perquisizione domiciliare e hanno rinvenuto altri sette maxi-petardi. Tanto in merito ai primi, portati in discoteca, quanto a quelli custoditi in casa, il 50enne non ha saputo fornire spiegazioni.

**I CARABINIERI** nel corso dei primi accertamenti nel web hanno comunque appurato che i «Rambo 2» è commercializzato. Questo induce ulteriormente a ritenere che il 50enne stesse cercando di venderli in discoteca, in vista delle prossime festività di fine anno. L'idea originale del locale non si scatenò il panico. Gli addetti alla sicurezza non potevano però prevedere che, secondo la legge, procedere alla perquisizione del 50enne: per questo sono



Tre petardi «Rambo 2» trovati dai carabinieri addosso a un 50enne di Capriolo in un locale pubblico

## Sicurezza

### Controlli dei carabinieri in Valtrompia: un arresto

I carabinieri della compagnia di Gardone Valtrompia sono stati impegnati in un controllo straordinario: l'attività ha riguardato, in particolare, la zona di Lumezzane con diversi obiettivi. Tra questi, in particolare, la prevenzione della guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti.

**I MILITARI** hanno ritirato due pazienti per guida in stato di ebbrezza. Una è stata anche segnalata all'autorità giudiziaria. Le verifiche vengono svolte



Carabinieri al lavoro di notte

sistematicamente dai carabinieri e interessano tutte le zone della provincia. Spesso le aree sulle quali si concentra maggiormente l'attenzione sono quelle nei cui pressi si trovano locali frequentati

dai giovani. Ma i controlli, com'è spesso accaduto in passato, hanno riguardato anche aree semplicemente molto trafficate, a prescindere dalla loro vicinanza o meno a locali notturni o discoteche. Questo anche perché solo la presenza delle forze dell'ordine e la vista del lampeggiante dell'auto di servizio, ha un effetto deterrente dal mettersi al volante in condizioni non idonee.

I militari della compagnia di Gardone Valtrompia non sono stati impegnati solo per prevenire violazioni del Codice della strada. Nello stesso servizio è stato rintracciato e arrestato un cittadino italiano in esecuzione di un ordine di carcerazione per reati in materia di spaccio di sostanze stupefacenti; deve scontare due anni e quattro mesi di reclusione. Le attività quindi hanno toccato vari settori di competenza dell'Arma. •M.P.

**MALTEMPO.** Altro lavoro per i vigili del fuoco



Vigili del fuoco rimuovono l'albero sradicato in via Salvemini FOTOLIVE

## Alberi divelti e tegole spostate dal forte vento

L'intervento più rilevante in città: un albero è finito sopra un'auto

Anche quella di ieri, dopo i giorni scorsi, è stata una giornata in cui i vigili del fuoco sono stati impegnati per i danni causati dal maltempo. Non sono stati danni particolarmente pesanti come quelli provocati in altre occasioni, anche recenti. Ma il lavoro non è mancato a partire dalla mattina.

**UN ALBERO** di grosse dimensioni è stato sradicato dal vento e ha divelto una ringhiera finendo sopra una vettura parcheggiata vicino a un'abitazione. Parecchio lo spavento in via Salvemini, dove si è rischiata la tragedia nella mattinata di ieri. Fortunatamente nessuno si trovava nella zona quando il grosso albero è caduto. Si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco, come sempre capita in questi casi. Tutto si è risolto

in meno di due ore. Altro intervento, dei vigili del fuoco, a San Polo dove si è staccata una guaina dalla chiesa parrocchiale san Luigi Gonzaga, in via Carpaccio. Anche in questo caso non si sono registrati problemi particolari e tutto è stato risolto dai vigili del fuoco. Tra i problemi principali, come in tutte le occasioni in cui il vento presenta il conto, quelli derivanti dallo spostamento delle tegole. L'autoscala dei vigili del fuoco si è rivelata puntualmente decisiva.

I pompieri sono stati impegnati anche in altre zone, come Salò. Invenendo dei vigili del fuoco di Storo, a Bagolino, per un masso finito sul ciglio della strada. Nessuna conseguenza per persone o cose. È stato segnalato e verrà rimosso oggi. •

**LA CERIMONIA.** Tradizionale commemorazione di novembre per i bresciani trucidati dai fascisti

## In piazza Rovetta l'Anpi ricorda i caduti e rinforza la Resistenza

Albini: «Uccisi perché avevano un pensiero. Teniamo alta l'umanità»

Irene Panighetti

Arnaldo dall'Angelo Ghetti, Guglielmo Perinelli e Rolando Pezzagno sono i primi caduti della Resistenza bresciana trucidati dai fascisti in Piazza Rovetta; a loro, ogni anno a metà novembre, viene dedicata una commemorazione promossa dall'Anpi provinciale e dalla sezione del centro storico che porta il loro nome. Nel luogo dove furono assassinati, ieri mattina si è svolta la cerimonia «che conferma il nostro impegno per ricordare e per attualizzare i valori delle partigiane e dei partigiani», ha spiegato Silvia Boffelli, presidentessa della sezione Anpi nell'aprire la manifestazione.

**INIZIATA** con il saluto alle vittime della strage di Piazza Loggia, dove la cinquantina di partecipanti ha osservato un minuto di silenzio, l'iniziativa è proseguita con la deposizione di fiori alla lapide in piazza Rovetta dedicata ai



L'Anpi e la consigliere comunale Donatella Albini davanti alla lapide

tre resistenti, posizionata sul muro all'angolo con piazza Loggia. Sono seguiti i discorsi ufficiali: Lucio Pedroni, segretario dell'Anpi provinciale ha espresso «forti preoccupazioni per il ritorno dei fascismi in Europa e in Italia - invitando in chiusura - a rimboccarsi le maniche e lavorare per contrastarli». L'assessorato ai servizi sociali del Comune di Brescia Marco Pen-

raoli, con fascia tricolore in rappresentanza dell'amministrazione, ha ribadito: «Questa è una manifestazione importante per la città, anche perché aiuta a ricordare che la violenza e l'occultamento della verità sono i timbri originari del fascismo e che oggi c'è ancora bisogno di impegno, pure per impedire che i fascisti trovino copertura all'interno delle istituzioni».

Il discorso ufficiale quest'anno è stato affidato alla consigliere comunale Donatella Albini e medico di bordo della Mare Ionio del progetto Mediterraneo, proprio per rendere attuale il messaggio della Resistenza. «Siamo qui a ricordare dei cittadini che furono uccisi perché avevano un pensiero - ha esordito Albini - e che furono dei resistenti. Con loro oggi voglio ricordare la resistenza della piccola nave Mare Ionio, sulla quale ero ad agosto, dove ho avuto il privilegio di salvare vite: quei 98 naufraghi mi hanno restituito il senso dell'umanità».

La manifestazione si è conclusa sulle note di Bella Ciao; la canzone della Resistenza è stata dedicata alle donne e agli uomini curdi che oggi resistono, nella Rojava e non solo. Il percorso di Carmine Resistente, in cui da anni si inserisce la commemorazione di Piazza Rovetta, prosegue con un fitto calendario di iniziative (programma su camminersistentenoblogs.org). •

## Brevi

**VIA MICHELI**  
ANZIANA MORTA IN CASA  
INUTILI I SOCCORSI  
IN VIA MICHELI

Non c'è stato nulla da fare per l'anziana che ieri mattina è stata trovata esanime nella propria abitazione di via Micheli in città. La donna, dopo i primi accertamenti, è stata dichiarata morta. Sul posto anche i vigili del fuoco e la polizia di Stato. Dai primi accertamenti è emerso che non ci sono segni di violenza sul corpo. L'anziana aveva 81 anni e ogni giorno incontrava i figli. La scomparsa ha toccato profondamente anche i vicini.

**CONSIGLI DI QUARTIERE**  
CROCIFFISSA DI ROSA  
DOMANI SERA  
LA RIUNIONE

Il Cdq Crocifissa Di Rosa si riunisce domani alle 20.30 nella chiesa di Sant'Antonio, adiacente agli uffici comunali di via Marconi. All'ordine del giorno le comunicazioni del presidente, l'approvazione del verbale della seduta dello scorso 22 ottobre, i preparativi per la prossima assemblea e le iniziative dedicate alla storia e alla toponomastica del quartiere.

**CRIMINALITÀ.** Poi si sono dileguati nel buio

## Malviventi in azione A Lonato raffica di furti in abitazione

Magro bottino nella zona del parco «Paola di Rosa»  
In via Mancino il colpo hanno fruttato oggetti di valore

Valerio Morabito

Non si placa l'ondata di furti a Lonato. Nella settimana appena trascorsa ad essere preda di mira sono stati una decina di appartamenti situati nella zona «Paola di Rosa».



I ladri sono riusciti a fuggire

che stavano dormendo e non si sono accorti di nulla.

**A QUANTO PARE**, visto che sono stati svaligiati anche alcuni appartamenti nella vicina Castiglione delle Stiviere (Mn), è probabile che i malviventi si siano mossi a cavallo fra i due paesi per poi dileguarsi nel buio della notte. Perché in tutte le circostanze i malviventi sono riusciti a fuggire approfittando della miriade di stradine (anche di campagna) che caratterizzano la zona. •